

Proposto un piano regionale « bianco »

Il Molise ha bisogno di 2 mila nuovi posti letto

NOTIZIE

ABRUZZO

Pescara: i partiti antifascisti uniti per impedire il congresso nazionale del MSI

PESCARA. Nella ricorrenza della festa della Repubblica si è svolta a Pescara in Piazza Salotto una manifestazione unitaria nella quale hanno partecipato rappresentanti del PRI, PSIUP, PSI, PCI. I quattro oratori, dopo aver ricordato il valore antifascista della democrazia, hanno espresso le proposte per la decisione del MSI di tenere il congresso nazionale a Pescara il 12-13 giugno prossimi.

In quei giorni infatti Pescara celebra il ventunesimo anniversario della sua liberazione e il comitato fascista della polizia non suona come grida provocazione per tutte le forze democratiche pescarese. Nel corso della manifestazione il compagno Giorgio Massarotti, segretario della federazione del PCI, a nome del gruppo di partiti che hanno chiesto una grande manifestazione regionale per il 12 giugno a cui parteciperà il senatore Ferruccio Parrini.

Contro il congresso del MSI si sono pronunciati i 200 operai dell'IMA, industria meccanica metalmeccanica, una delle più grandi. Lo stesso ed ultimo discorso in questi giorni nelle altre fabbriche pescarese.

MOLISE

Campobasso: progetto per la Fondo Valle del Tappino

CAMPOBASSO. A cura della Cassa per il Mezzogiorno è stato predisposto il progetto per la realizzazione dell'intero tracciato della Fondo Valle del Tappino, dal Ponte dei tredici archi in provincia di Campobasso, a Lucera in provincia di Foggia, per un importo di oltre 13 miliardi. Il progetto prevede la costruzione di una galleria nei pressi di Motta Montecorvo per eliminare i tornanti di Volturara Appula.

TOSCANA

Arezzo: sciopero contro la riduzione d'orario alla SACFEM

AREZZO. Contro la decisione della direzione aziendale della SACFEM di trasferire 120 operai in cassa integrazione a zero ore settimanali le organizzazioni sindacali hanno proclamato uno sciopero di protesta per due giorni, dal 11 al 12, 12 riconfermando nel contempo la interruzione, a tempo indeterminato, delle ore straordinarie.

I tre sindacati hanno rivolto invito alle autorità cittadine e nazionali ad intervenire per impedire la SACFEM a ritirare il provvedimento facendo appello alla popolazione a solidarizzare con i lavoratori in lotta.

Grosseto: dibattito sul Vietnam al Consiglio provinciale

GROSSETO. Il Consiglio provinciale, nella sua ultima seduta, ha lungamente discusso sulla situazione internazionale, aggravata dagli interventi militari statunitensi nella Repubblica democratica del Vietnam e dalla Repubblica di Santo Domingo.

Tale discussione è stata provocata dall'intervallanza presentata dal consigliere comunista Angelo Rossi che ha ampiamente illustrato la posizione del nostro partito.

Al termine della lunga discussione, caratterizzata da una raffermata politica anticomunista e « fedelmente » atlantica dei gruppi dei neofascisti e missini, è stato approvato, con voto presentato dal capo gruppo consiliare del PCI, Tommaso Fusì — dove si « citano che nessuna giustificazione possa attribuirsi all'intervento americano » si è sparsa una immediata, pacifica e giusta soluzione dei conflitti nel mondo e nel rispetto degli accordi internazionali » e si « sollecita un intervento del governo italiano ».

Nell'ed. si esprime, inoltre, preoccupazione « per gli esperimenti atomici recentemente effettuati dalla Francia e dalla Cina e di tutti gli esperimenti sotterranei tuttora in corso » e si chiede una pronta iniziativa del governo italiano « perché se adesso non c'è più scampo tra le potenze atomiche per la messa a bandiera di tutti gli esperimenti, la cessazione della produzione di tali armi e la distruzione dei depositi esistenti, perché sarà necessaria la Cina popolare e perché a questo erede della Cina riconoscerà il diritto di occupare la sua sede, che spetta nell'Assemblea delle Nazioni Unite ».

L'ed. è stato approvato con i voti favorevoli del gruppo comunista, l'astensione del gruppo socialista e il voto contrario dei gruppi DC, PRI, PSDI e MSI.

L'astensione del PRI è stata determinata dal fatto che il gruppo socialista voleva mettere in evidenza che la politica di pace è stata peraltro turbata anche dalla dimostrazione di potere della Repubblica Popolare Cinese, abbandonando sempre più la strada della coesistenza pacifica voluto forse anche a causa di una nuova bomba atomica.

Poché tale esponente era inaccettabile per il PCI, il grup-

po socialista ha presentato un altro odg dove, tra l'altro, si riconosce che l'azione statunitense nei confronti del Sud America è un atto molto più importante della presenza armata degli americani nel Vietnam del Sud e gli atti di guerra contro la Repubblica del Vietnam del Nord » che è stato votato dai soli socialisti, ha avuto l'astensione del gruppo comunista ed il voto contrario degli altri gruppi politici.

PUGLIA

Bari: dichiarazione dell'Alleanza sulla lotta nelle campagne della regione pugliese

BARI. Nelle campagne pugliesi andiamo incontro ad un vasto e duro disastro di classe. Gli agrari non vogliono trattare per la stipula di contratti collettivi, mentre i privati hanno dichiarato con un recente comunicato dell'Unione agricoli che non si può dar luogo ad alcuna trattativa in quanto il rapporto concorrente è regolato da una legge del 15 settembre 1964 di riforma dei prezzi.

Ora che la Commissione Lavori Pubblici della Camera ha approvato, definitivamente, il progetto governativo che prevede, per il prossimo biennio,

la spesa di 130 miliardi per l'ammodernamento dell'edilizia ospedaliera nazionale — La grave situazione nella regione molisana — Urgenti compiti degli enti locali

dal ministero della Sanità in collaborazione con il ministero dei L.I.P.P. per detta costruzione, mentre si cercava di rimediare al funzionamento del Cardarelli con sovvenzioni del tutto irrisorio, che non porta alcun cambiamento alle precarie strutture sanitarie esistenti all'interno del nosocomio.

Ora che la Commissione Lavori Pubblici della Camera ha approvato, definitivamente, il progetto governativo che prevede, per il prossimo biennio,

la spesa di 130 miliardi per l'ammodernamento dell'edilizia ospedaliera nazionale — La grave situazione nella regione molisana — Urgenti compiti degli enti locali

dal ministero della Sanità in collaborazione con il ministero dei L.I.P.P. per detta costruzione,

non si è fatto nulla, anche per i privati, per la ristrutturazione delle

strutture sanitarie esistenti.

« La posizione negativa assunta dagli agrari pugliesi è assai grave, perché rappresenta un aggrado per la popolazione ospedaliera, che dovrebbe servire come studio alla Commissione Interministeriale per la compilazione di un programma razionale, in base al quale predisporre i finanziamenti secondo le esigenze delle varie zone. Un tale piano regionale, quando pronto e di sistematica applicazione, deve soddisfare le esigenze degli ammalati bisognosi di ricovero.

Nel capitolo, la situazione, certo, non è più rosea che altrove. L'ospedale civile Cardarelli e la Clinica Villa Maria, non rispondono affatto — data la aumentata popolazione — a soddisfare le stesse esigenze di ricovero per i malati del Capoluogo. Sono trascorsi diversi anni, da quando il Comune di Campobasso metteva a disposizione il suolo, in via Pieve, per la costruzione del nuovo complesso ospedaliero, come pure a soddisfare le esigenze degli ammalati bisognosi di ricovero.

Nel capitolo, la situazione, certo, non è più rosea che altrove. L'ospedale civile Cardarelli e la Clinica Villa Maria, non rispondono affatto — data la aumentata popolazione — a soddisfare le stesse esigenze di ricovero per i malati del Capoluogo. Sono trascorsi diversi anni, da quando il Comune di Campobasso metteva a disposizione il suolo, in via Pieve, per la costruzione del nuovo complesso ospedaliero, come pure a soddisfare le esigenze degli ammalati bisognosi di ricovero.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire di aumento dei rapporti, basati obbligatori avanzati di riforma attraverso la costruzione di un nuovo potere colonico che si esprima essenzialmente con la conquista del riconoscimento del diritto ai risconti della terra e della proprietà terriera, fin qui esistente e di quelle che i coloni pugliesi andranno ad effettuare con lo esercizio del diritto di innovazione della coltura.

« La lotta dei coloni quindi non poteva né può porsi quanto obiettivo di miglioramento di carattere strutturale, economico, a dire